



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 settembre 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario - relatore
Emanuele MIO	Referendario

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, come introdotto dalla lettera e), comma 1, dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR, n. 20/2024/INPR e n. 19/2025, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 25/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Primo Referendario Chiara Bassolino;

FATTO

1. La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio di previsione 2022/2024 e al rendiconto dell'esercizio 2022 del Comune di Cittadella (PD), dalla quale emerge la seguente situazione contabile-finanziaria:

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel).

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

	Rendiconto 2022
Risultato di competenza di parte Corrente¹ (O1=G+H+I-L+M)	7.613.436,43
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.276.343,02
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	419.412,01
Saldo delle partite finanziarie	0,00
Risultato di competenza di parte Corrente (O1=G+H+I-L+M) al netto saldo partite finanziarie	7.613.436,43
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente al netto partite finanziarie	1.276.343,02
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	1.032.766,34
Z2) Equilibrio di bilancio di parte capitale	372.074,85
Z3) Equilibrio complessivo di parte capitale	372.074,85
Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)	8.646.202,77
W2) Equilibrio di bilancio	1.648.417,87
W3) Equilibrio complessivo	791.486,86

¹ ex art. 162, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2022
Fondo cassa al 31/12/es. <i>n</i> (+)	13.068.770,49
Totale residui attivi (+)	50.274.865,78
Totale residui passivi (-)	6.005.379,01
FPV in spesa di parte corrente (-)	1.714.686,51
FPV in spesa di parte capitale (-)	11.634.723,66
FPV in spesa per attività finanziarie (-)	
Risultato contabile di amministrazione(=)	43.988.847,09
Totale accantonamenti (-)	40.808.541,54
di cui: FCDE	33.600.636,97
di cui: Fondo anticipazioni di liquidità	
di cui: Fondo contenzioso	250.000
di cui: Fondo perdite partecipate	3.065.297,22
di cui: Altri accantonamenti	3.892.607,35
Totale parte vincolata (-)	2.267.550,09
Totale parte destinata agli investimenti (-)	373.067,41
Totale parte libera (avanzo) (-)	539.688,05

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RENDICONTO 2022			
Titoli	Accertamenti	Riscossioni	Incidenza
	(a)	(b)	b/a
Titolo 1 RR (Residui)	1.851.914,56	683.040,67	36,88%
Titolo 1 CP (Competenza)	6.689.773,66	5.744.139,84	85,86%
Titolo 3 RR (Residui)	35.991.848,36	4.969.145,80	13,81%
Titolo 3 CP (Competenza)	16.796.743,20	8.756.530,17	52,13%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	13.068.770,49
Anticipazione di tesoreria	
Cassa vincolata	1.664.011,83
Indice tempestività dei pagamenti	- 5 gg.

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine anno	13.731.807,22

2. Il controllo in merito alla situazione finanziaria del Comune di Cittadella sul bilancio di previsione 2022-2023 e sul rendiconto relativo all'esercizio 2022 ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. Cdc n. 7966 del 18 ottobre 2024), riscontrato dall'Ente con nota acquisita al prot. Cdc n. 8809 del 31 ottobre 2024.

3. Con riferimento all'esercizio 2021, il Comune di Cittadella (PD) era stato destinatario della deliberazione n. 100/2024/PRSE, con la quale la Sezione aveva:

- rilevato la mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato (nel bilancio di previsione 2021-2023;
- rilevato il superamento del parametro di deficitarietà P8 concernente l'effettiva capacità di riscossione;

- richiamato i singoli responsabili delle entrate alla puntuale e costante applicazione dell'art. 228, co. 3, del Tuel, in materia di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
- richiamato l'Ente ad adottare puntualmente ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di riscossione, con particolare riferimento alle entrate di cui al Titolo I e III.

DIRITTO

1. L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cittadella ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2022/2024 e sul rendiconto dell'esercizio 2022, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

2. Mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2022-2024

Si rileva la mancata valorizzazione, nel bilancio di previsione 2022/2024, dei fondi pluriennali vincolati (FPV) di entrata e di spesa, sia di parte corrente che di parte capitale.

La Sezione richiama nuovamente l'Ente alla pedissequa osservanza delle disposizioni dettate in materia dal d.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento alle procedure contabili descritte negli esempi n. 2, 3/a e 3/b dell'allegato 4/2 al medesimo decreto. Si raccomanda, altresì, il rispetto del disposto di cui all'allegato 4/2, punto 5.3.1, al d.lgs. n. 118/2011, secondo il quale *“le spese di investimento sono*

La Sezione rammenta, infine, che il fondo pluriennale vincolato costituisce uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, finalizzato ad evidenziare con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa, che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati (cfr. Allegato 4/2, punto 5.4.4, al d.lgs. n. 118/2011).

Dall'esame della documentazione in atti è stato rilevato, per quanto concerne l'attività di contrasto all'evasione tributaria, che il rapporto tra riscossioni e accertamenti è pari al 7,90%; in particolare, gli accertamenti relativi al recupero delle entrate Imu e Tasi ammontano a euro 866.793,37, mentre le riscossioni sono pari a euro 68.512,84.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 CHIARA BASSOLINO FRANCESCO UCCELLO
 LETIZIA ROSSINI CDC - CORTE DEI CONTI il 29/09/2025 14:56:03
 CDC - CORTE DEI CONTI il 29/09/2025 15:12:43

Dall'analisi dell'anzianità dei residui attivi, si osserva, altresì, che solo il 33,43% delle posizioni è riconducibile all'esercizio stesso; emerge, infatti, che permangono ai titoli I, II, III, e IV del conto residui, rispettivamente, partite datate/vetuste pari a euro 1.131.461,30, euro 324.552,53, euro 30.428.701,19 ed euro 1.555.105,32, il che manifesta una significativa criticità nell'attività di riscossione.

Nel Questionario, l'Ente dichiara, altresì, che *“i crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione, non sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non sono ancora prescritti”*.

Al riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Sindaco e l'Organo di revisione, *“con riferimento al basso grado di riscossione relativa al recupero di evasione tributaria rispetto agli accertamenti”*, hanno evidenziato *“la rilevanza della variabile temporale: trattasi di avvisi di accertamento per i quali la riscossione è differita rispetto all'accertamento, in quanto i contribuenti sono obbligati al pagamento degli addebiti entro 60/90 giorni dalla notifica degli atti. Nel caso il contribuente non paghi entro il termine previsto o si provvede alla riscossione coattiva, per cui i tempi si allungano di molto, oppure il contribuente ha posto in essere un contenzioso presso le competenti commissioni tributarie per cui i tempi non dipendono direttamente da questa Amministrazione. In ogni caso si confermano i dati inviati in quanto il concessionario ha proceduto e sta procedendo, secondo i termini previsti dalla legge, ad attuare tutte le operazioni necessarie per la riscossione e il riversamento dei ruoli coattivi emessi. - La riscossione procede e si dà comunicazione che nel corso del 2023 si sono riscossi euro 178.857,00 e nel corso del 2024 euro 17.205,92. - Si dà atto inoltre che la parte riscossa è coperta da un Fondo crediti che è pari al 72,52% che, sulla base del trend delle riscossioni, viene ritenuto congruo”*.

In relazione *“all'ulteriore incremento dello stock dei residui accumulati”*, è stato precisato che *“L'aumento è principalmente riconducibile all'incremento dei rr.aa. relativi alle sanzioni al CDS entrata che per sua natura è di difficile esazione per la presenza di soggetti passivi riconducibili a persone residenti all'estero, soggetti non reperibili, persone giuridiche sulle quali gravano procedure concorsuali, ecc”*.

E' stato altresì evidenziato, in relazione *“alle misure messe in atto al fine dell'accelerazione del processo di riscossione”*, che *“permane l'attività di riscossione da parte dei concessionari individuati mediante apposita procedura di gara a evidenza pubblica. Per avere maggiore efficienza ed efficacia nell'attività di riscossione sono stati effettuati due affidamenti a due concessionari diversi, uno specializzato nella riscossione presso soggetti italiani, l'altro specializzato nella riscossione presso soggetti diversi, viste le diverse procedure e competenze da mettere in atto”*.

In merito *“alla verifica dell'esigibilità e al diritto di mantenimento degli stessi”*, è stato, infine, precisato che *“queste somme sono state verificate e mantenute mediante apposita determina di riaccertamento dei rr.aa. da parte del Comandante della P.M. quale responsabile di tali entrate. Nel corso dell'anno 2022 in base alle liste di inesigibilità*

trasmesse dal concessionario alla riscossione sono stati stralciati crediti per euro 570.781,45. Si anticipa inoltre che nel corso del 2023 gli accertamenti di competenza del 2023 sono stati ridotti da 9.050.000,00 a 7.060.698,14”.

La Sezione, preso atto di quanto dichiarato dall’Ente, ribadisce le raccomandazioni di cui alla precedente deliberazione n. 100/2024/PRSE, nella quale si richiamavano *“i singoli responsabili delle entrate alla puntuale e costante applicazione dell’articolo 228, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, in materia di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi”* e l’Ente *“ad adottare puntualmente ogni misura utile a rendere più efficiente l’attività di riscossione”*, invitando, altresì, l’Ente a monitorare costantemente l’attività di riscossione delle entrate e ad assicurare l’adeguata quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità.

4. Obbligo di restituzione di fondi vincolati Covid-19

Nell’allegato C al decreto 19 giugno 2024 del Ministro dell’Interno sono riportati gli enti versanti nella condizione di *“Surplus finale”*, i quali hanno l’obbligo di restituzione delle somme trasferite dallo Stato a titolo di ristori Covid-19 e non utilizzate. Con riferimento al Comune di Cittadella, in sede istruttoria si è rilevato che il citato allegato C riporta le seguenti risultanze:

“Deficit finale: 0

Surplus finale: 136.867 euro

Ristori non utilizzati: 7.020 euro da riferirsi secondo l’allegato A del medesimo decreto all’Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 e al Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020.

Importi da acquisire al bilancio dello Stato: 143.887 euro

Importi da acquisire al bilancio dello Stato- quota annuale 2024/2027: 35.972 euro”.

Di contro, gli schemi di bilancio BDAP (cfr. prospetto n. 13, allegato a2, elenco risorse vincolate, del rendiconto dell’esercizio 2022) evidenziano che l’Ente non ha precisato nel campo della descrizione relativa alle posizioni delle risorse vincolate, le voci dei ristori Covid-19 attribuiti nel 2020/2021 e non utilizzati.

Il Comune di Cittadella, in sede istruttoria, ha affermato che: *“Si confermano per il Comune di Cittadella i dati riportati nell’allegato C al DM 19/06/2024. Si da evidenza che i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 per euro 7.020,00 e il surplus finale di euro 136.867,00 relativo al fondo funzioni fondamentali derivanti dalla certificazione finale Covid-19 sono stati inseriti tra le quote di avanzo vincolato. Si conferma inoltre la quota annuale da acquisire al bilancio dello Stato 2024-2027 per euro 35.972,00. Si da atto che per quanto riguarda la quota relativa all’anno 2024 con delibera di Consiglio di variazione di bilancio n. 15 del 16.08.2024 è stato applicato l’avanzo di amministrazione*

vincolato al capitolo di spesa codificato tra i trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa e con successiva determinazione dirigenziale n. 1241 del 21.10.2024 si è provveduto ad impegnare le somme ricevute in eccesso e ad accertare le stesse a titolo di fondo di solidarietà comunale e ad emettere mandato versato in quietanza di entrata”.

Il Collegio richiama per il futuro l'Ente alla precisa e trasparente quantificazione e descrizione delle risorse vincolate nei documenti di bilancio, ponendo attenzione ai singoli processi di costituzione, applicazione, utilizzo e variazione dei rispettivi fondi.

5. PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza

In sede istruttoria l'Ente ha, per quanto di rilievo, provveduto ad integrare alcune risposte al Questionario che presentava delle lacune nella compilazione in materia di utilizzo dei fondi del PNRR.

In particolare, è stato dichiarato che l'Organo di revisione non ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, ma che il nuovo Collegio dei revisori, nominato in data 27 luglio 2022, provvederà tempestivamente ad effettuare le suddette verifiche.

Relativamente all'organizzazione del sistema dei controlli interni, l'Ente non ha implementato un sistema interno di audit, né risulta che l'Organo di revisione abbia verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente sia adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR. Allo stesso modo, l'Organo di revisione non ha verificato, tramite il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche/investimenti disponibile nella piattaforma BDAP, l'avvenuta esecuzione, da parte degli enti beneficiari, dei relativi adempimenti amministrativi, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti.

La Sezione raccomanda, pertanto, il costante monitoraggio dei progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'espletamento di tutti i necessari controlli previsti dall'art. 8, co. 2, del d.m. 11 ottobre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e sul rendiconto per l'esercizio

2022 del Comune di Cittadella (PD), nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva la mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2022-2024;
- rileva un basso grado di riscossione delle entrate derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione tributaria, il superamento del parametro di deficitarietà "P8" concernente l'effettiva capacità di riscossione e un accumulo di residui attivi ai titoli I, II, III, e IV; pertanto, ribadisce le raccomandazioni di cui alla precedente deliberazione n. 100/2024/PRSE in merito alla puntuale e costante applicazione dell'articolo 228, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, in materia di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, e alla necessaria adozione di ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di riscossione, compreso il costante monitoraggio dell'attività di riscossione delle entrate e l'adeguata quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità;
- richiama l'Ente alla più trasparente descrizione e quantificazione delle risorse vincolate, con particolare attenzione ai processi di costituzione, applicazione, utilizzo e variazione dei rispettivi fondi;
- raccomanda un puntuale e costante monitoraggio dei progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'espletamento di tutti i controlli previsti dall'art. 8, co. 2, del d.m. 11 ottobre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cittadella (PD).

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 settembre 2025.

Il Magistrato relatore

Chiara BASSOLINO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 29 settembre 2025.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente